Salute. "Al nido vaccinati: un gesto importante, utile a tutti". Al via la campagna di comunicazione di Regione e Servizio sanitario regionale sull'obbligo previsto dal prossimo anno educativo: online le informazioni per famiglie e genitori. Video di medici ed esperti. Anche nel 2016 in Emilia-Romagna vaccinazioni al di sotto della soglia di sicurezza del 95%. I dati delle singole Ausl

Tutto su [www.alnidovaccinati.it](http://www.alnidovaccinati.it). Disponibili nelle strutture sanitarie opuscoli, locandine e manifesti. In Emilia-Romagna nel 2016 la copertura al 24^ mese di vita per antipolio, antidifterica, antitetanica e antiepatite B si è fermata al 92,4%; per l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) la percentuale di vaccinati che garantisce la migliore protezione a tutta la popolazione deve essere superiore al 95%

Bologna - **“Al nido vaccinati”: un gesto importante, utile a tutti**. Prende il via la **campagna di informazione** del Servizio sanitario regionale e della Regione Emilia-Romagna sulle **vaccinazioni obbligatorie** per **i bambini** da **0 a 3 anni**, requisito richiesto per l’iscrizione ai servizi educativi e ricreativi per la prima infanzia, pubblici e privati, dell’Emilia-Romagna dopo l’approvazione della legge regionale 19 del 2016 - la prima in Italia - che introduce l’obbligo vaccinale a partire dal prossimo anno educativo, 2017-2018, per antipolio, antidifterite, antitetanica e antiepatite B.

Sul sito [www.alnidovaccinati.it](http://www.alnidovaccinati.it/) viene spiegato tutto quello che occorre sapere sulla legge, con le **risposte** alle domande più frequenti (da quando viene applicata, i servizi per la prima infanzia interessati, come fare per “mettersi in regola”); è illustrato il **nuovo calendario vaccinale regionale** - in vigore dal primo gennaio 2017 **-**, sono disponibili tutte le informazioni necessarie su **come e dove fare i vaccini**, consultando **l’elenco degli ambulatori vaccinali regionali**, con i relativi indirizzi, e indicati quali certificati richiedere o presentare per l’**idoneità alla frequenza**.

Sul portale si possono poi scaricare i materiali informativi cartacei già a disposizione dei cittadini nelle strutture sanitarie del territorio regionale: **opuscoli, locandine, manifesti**.

E sempre online, **medici ed esperti** spiegano in alcuni **video** l’importanza delle vaccinazioni. Sul sito, infatti, si risponde al quesito di fondo: **perché vaccinare?** E lo si fa ricordando come le vaccinazioni siano tra gli strumenti più efficaci a difesa della salute: infatti, hanno consentito di **debellare malattie gravissime** - come il vaiolo - e di ridurre notevolmente la diffusione di patologie infettive come la pertosse o il morbillo. Malattie molto comuni, fino a non molti anni fa, nell’infanzia, gravate da complicanze a volte gravissime e che, negli ultimi anni, parallelamente al calo delle coperture vaccinali, stanno di nuovo aumentando. La vaccinazione rappresenta quindi un importante strumento di protezione sia individuale che collettiva, a tutela della salute pubblica; quando viene fatta dalla maggior parte della popolazione, quest’effetto protettivo si moltiplica, grazie a quella che viene definita “immunità di gregge”: se la maggior parte della popolazione è protetta, il microbo, non trovando più persone suscettibili alla malattia, non riesce più a diffondere. In questo modo la vaccinazione diventa un formidabile strumento di **prevenzione collettiva**, la cui necessità è dimostrata anche dai dati sulla copertura vaccinale.

**Le vaccinazioni in Emilia-Romagna: anche nel 2016 sotto la soglia del 95%**In base alle indicazioni dell’Organizzazione mondiale della sanità (Oms), la percentuale di vaccinati che garantisce la migliore protezione a tutta la popolazione deve essere superiore al **95%**. Percentuale che, in Emilia-Romagna, è notevolmente diminuita negli ultimi anni, scendendo dal 2014 sotto il livello di sicurezza. Nel **2016** la copertura al **24^ mese** di vita per le quattro vaccinazioni obbligatorie (antipolio, antidifterica, antitetanica, antiepatite B) si è fermata al **92,4%**. **Tutte le Ausl** sono risultate **al di sotto** **del 95%**: **Piacenza** con il 92,2%, **Parma** con il 94,1%, **Reggio Emilia** con il 94,1%, **Modena** con il 92,5%, **Bologna** con il 92,3%, **Imola**, la più alta, con il 94,5%, **Ferrara** con il 92,3%. Dati ancor più in flessione per l’**Ausl unica della Romagna**, che - sempre nel 2016 - ha fatto registrare una copertura pari al 90,9%, rispetto al 91,1% dell’anno precedente.

**Le linee guida della Regione**Il provvedimento approvato dalla Giunta regionale per l’applicazione della legge che prevede l’obbligo vaccinale stabilisce la road map delle vaccinazioni, **indispensabili non solo per i bambini che accedono per la prima volta ai servizi educativi e ricreativi**, ma anche per quelli **che già frequentano questi servizi in vista dell’iscrizione al prossimo anno educativo**.  
Per servizi educativi si intendono **l’asilo nido** (micronidi, nidi part-time, tempo lungo) e **i servizi integrativi** (spazio bambini, servizi domiciliari, centro per bambini e famiglie, e così via).  
Le linee guida prevedono che i genitori, una volta scelta la struttura pubblica o privata alla quale intendono iscrivere il proprio figlio, debbano impegnarsi a farlo vaccinare. Dovranno quindi **presentare la certificazione delle vaccinazioni effettuate** - che sarà rilasciata dalle Aziende Usl e dovrà essere consegnata ai gestori dei servizi educativi - oppure autorizzare la direzione della struttura educativa ad acquisire l’idoneità alla frequenza direttamente presso l’Azienda Usl di competenza.

Il provvedimento assunto dalla Regione prevede anche la possibilità di accedere ai servizi educativi per i **bimbi di età inferiore a 6 mesi**: in questo caso c’è l’ammissione con riserva, con l’impegno da parte dei genitori di vaccinare il figlio (prima dose) entro il compimento del sesto mese di vita.

Per i bambini che si **iscrivono direttamente al 2^ e 3^ anno, e che non sono mai stati vaccinati**, è previsto **l’obbligo di iniziare il ciclo vaccinale,** ed effettuare **almeno le prime due dosi di ciascuna vaccinazione obbligatoria prima di accedere ai servizi**. Dovranno poi completare il ciclo vaccinale, con la terza dose, prima di iscriversi all’anno successivo. Le linee guida della Regione prevedono infine che, nei casi in cui la vaccinazione debba essere omessa o differita,**l’esonero** per motivi sanitari sia certificato dal pediatra di libera scelta e autorizzato dai Servizi vaccinali delle Aziende Usl.